



# David Tremlett

opere su carta

Comune di Monfalcone  
Assessorato alla Cultura



GC.AC

GALLERIA COMUNALE  
D'ARTE CONTEMPORANEA  
DI MONFALCONE

PASSAGGI  
SULL'ARTE

## Presentazioni librarie in Galleria

Che cos'è l'arte? A che cosa serve? Che importanza ha l'uso del colore? Che significato ha l'impiego di diversi materiali? Che rapporto c'è tra l'arte e la realtà che ci circonda?

**La Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone offre al pubblico l'opportunità di trovare una risposta e ospita gli autori di alcuni tra i più aggiornati e interessanti saggi d'arte.**

### Informazioni:

Stefano Olivo tel. 0481- 494383

da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 14.00,

[stefano.olivo@comune.monfalcone.go.it](mailto:stefano.olivo@comune.monfalcone.go.it)

... 5 dicembre  
ore 18.00

presentazione del libro:

**“L’Abbandono: pratiche di relazione  
nell’arte contemporanea”**  
di Martina Cavallarin

*L’Abbandono. Pratiche di relazione nell’arte contemporanea è un saggio nel quale s’indagano le pratiche di relazione avvalendosi di un dispositivo costante, l’abbandono, come mezzo e struttura per instaurare un dialogo tra le parti. Parti che sono le protagoniste del Sistema Arte, ovvero artista, critico, gallerista, curatore, spettatore, spazio pubblico, luogo privato.*

*L’abbandono entra in vicinanza con l’opera e mediante tale confronto si aziona l’esplorazione e si rilevano i linguaggi che vanno dalla pittura all’installazione, dalla scultura alla fotografia, al video, alla performance.*

*L’abbandono si rapporta con la struttura, il processo, il codice poetico dell’opera nel suo transitare attraverso il dimenticare, l’errore, il trauma, l’iris, l’inframince, il fallimento, la possibilità. L’abbandono intercetta l’artista contemporaneo, androgino per condizione e disposizione.*

*L’abbandono si pone quindi come occasione per godere di un particolare punto di vista, mettere in moto un pensiero, attivare pratiche di relazione.*

... 12 dicembre  
ore 18.00

conferenza:

**“Nello studio del pittore”**  
di Giorgia Gastaldon

*Nella storia dell’arte, soprattutto la più recente, esistono opere d’arte che parlano di sé stesse: hanno per tema i materiali e le tecniche con cui sono state realizzate e narrano dei procedimenti con cui gli artisti le hanno create. I loro artefici, con questi lavori, portano noi osservatori nel loro studio: gli artisti aprono le porte delle loro stanze per svelarci cosa contengono e cosa succede tra quelle mura.*

*Questo intervento si prefigge lo scopo di svolgere un breve excursus tra opere di questo tipo, concentrato in particolare, sotto un profilo cronologico, tra la fine degli anni Cinquanta e l’inizio dei Sessanta. Studiando opere di artisti italiani come Piero Manzoni, Mario Schifano, Giulio Paolini, ma anche internazionali come Jasper Johns e Jim Dine, si vorrebbe in tal modo tentare di capire perché gli artisti avvertano, ad un certo punto, la necessità di riflettere sui loro mezzi e procedimenti artistici e perché si sviluppino così una poetica che spinge anche l’osservatore a riflettere sull’arte di per sé.*